



## COMUNE DI BRONTE

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 14 Del 09-02-2015

**Oggetto: Mozione/Deliberazione volta alla sensibilizzazione in ordine alle problematiche inerenti l'espropriazione della prima casa per mancato pagamento di debiti.**

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di febbraio alle ore 10:30 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>GULLOTTA SALVATORE</b>	<b>A</b>	<b>CUZZUMBO THOMAS</b>	<b>P</b>
<b>PROIETTO SALVATORE</b>	<b>P</b>	<b>CASTIGLIONE MASSIMO</b>	<b>P</b>
		<b>GIUSEPPE</b>	
<b>PAPARO ALFIO</b>	<b>P</b>	<b>DI MULO GIUSEPPE</b>	<b>A</b>
<b>CALANNA GRAZIANO</b>	<b>A</b>	<b>SCALISI DANIELE</b>	<b>P</b>
<b>LUCA GIANCARLO</b>	<b>P</b>	<b>FICHERA MAURIZIO</b>	<b>A</b>
<b>PRESTIANNI GINO</b>	<b>A</b>	<b>CATANIA ANGELICA</b>	<b>P</b>
<b>SANFILIPPO VINCENZO</b>	<b>P</b>	<b>SGRO' ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>TRISCARI VITTORIO</b>	<b>P</b>	<b>LUCA SALVATORE</b>	<b>A</b>
<b>LANZAFAME ROSARIO</b>	<b>A</b>	<b>SPANO' NUNZIO</b>	<b>P</b>
<b>PRESTIANNI ANGELICA</b>	<b>P</b>	<b>CARROCCIO FRANCESCA</b>	<b>P</b>

Presenti n. 13 Assenti n. 7.

Presiede SGRO' ANDREA in qualità di VICE PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE SAPIA MARIA TERESA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



## COMUNE DI BRONTE

*Allegato 1*

**Il vice Presidente, Consigliere Sgrò, introduce il III punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Mozione/deliberazione volta alla sensibilizzazione in ordine alle problematiche inerenti l'espropriazione della prima casa per mancato pagamento di debiti ". Do lettura della proposta."**

*Viene data lettura della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.*

**Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Scalisi.**

**Il Consigliere Scalisi :** " Ormai c'è uno scollamento fra quella che è l'istituzione pubblica ed il cittadino. Questo rapporto, se era un rapporto di amore, di reciproco interesse, di opportunità, si è trasformato in una sorta di guerriglia urbana. Lo stato, la Regione, le Province e i Comuni sono in effetti i nemici dei cittadini; perché praticamente il sistema è ancorato a recuperare risorse verso il sistema pubblico per risolvere il problema del pubblico come se questo Stato ha solo necessità di salvare il sistema pubblico anziché quello privato. Su questo ci sono degli studi che praticamente dicono che la ricchezza nazionale è nettamente superiore rispetto al debito pubblico nazionale. Pertanto, molti luminari non hanno alcuna remora a cercare di reperire queste risorse e trasferirle nel pubblico perché amministrano. Per loro amministrare significa sanare le casse di un Comune. Ma perché necessariamente bisogna salvare il Comune? Qual è il motivo per cui bisogna salvare il Comune e non i servizi essenziali che questo Comune può dare? Io ci sono delle cose che veramente non capisco! Qua la situazione da un momento all'altro può iniziare a degenerare e quindi è bene che iniziamo a parlare di questi temi. Ridisegnare, oltre che il modello, anche il ruolo che hanno le pubbliche Amministrazioni e come questo ruolo deve essere esperito. Questi sono i temi seri su cui bisogna iniziare a lavorare anche perché nel passato questa è stata l'evoluzione naturale delle cose. Si è sempre parlato di modello di Stato e cosa deve fare lo Stato. Quindi si è passato dallo stato di Polizia allo stato odierno che si occupa di tutto. Cioè, in tutte le faccende c'è lo Stato con la sua inefficienza, con le sue debolezze, con i suoi ragionamenti contorti che non creano modelli efficienti ma modelli deficienti. È questa la distorsione del sistema. Quindi lo Stato, le Regioni, i Comuni, si devono un po' ritirare rispetto a quelle che sono le loro competenze negli ambiti operativi e devono pensare solamente a quelli che sono i servizi pubblici da erogare al cittadino. In questo contesto l'impignorabilità della casa mi sembra che sia un concetto importante perché quanto meno bisogna salvaguardare l'abitazione principale, bisogna garantire un tetto alla gente. Non è possibile immaginare un sistema in cui non si hanno nemmeno i soldi per andare a mangiare..., e la casa diventa un tesoretto ad opera di Serit o altri che devono andare a recuperare dei crediti che lo Stato ha. Perché lo Stato non si preoccupa invece di vedere qual è la mole di debito che ha nei confronti del privato e come onora l'impegno? A me pare corretto che noi facciamo un grande sforzo ed una grande battaglia per garantire questo diritto essenziale dei cittadini. Il cittadino può anche avere delle colpe, si può essere indebitato con delle situazioni che poteva anche evitare, ma se questa invece diventa la problematica legate a tassazione e per cui il cittadino è stato spremuto..., non si può spremere qualcosa che non ha più succo. Non c'è più nulla da spremere. Penso che questa storia dell'impignorabilità sia importante e che vale la pena percorrere tutte le strade possibili affinché l'ARS si occupi di questa questione e dia un po' di respiro alla situazione."

**Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.**

**Il Consigliere Triscari:** "Questa cosa è stata già inserita nel decreto del fare, però dobbiamo essere anche un po' più chiari per fare sì che i cittadini che ci stanno ascoltando capiscano effettivamente cosa è l'impignorabilità della casa. Questo riguarda soldi che si devono allo Stato, in particolare parliamo della impignorabilità della casa da parte di Equitalia. Noi dobbiamo ricordare che se uno ha un debito con un privato o con una banca, anche se si tratta di una prima casa può essere pignorata. Si tratta solo per i debiti che si hanno nei confronti del fisco e dello Stato. L'impignorabilità della casa avviene solo se si tratta di una casa di modeste condizioni, perché se è catalogata come casa di lusso Equitalia la può pignorare. Presidente, questa norma è una cosa positiva perché per quello che si è verificato, non solo i suicidi e tutto il resto...; una volta si facevano sacrifici per costruire la prima casa e si considerava un tesoretto. Oggi non è più così perché per quanto ti costa una casa, se si sta in affitto è ancora più conveniente. Allora, ben vengano queste leggi. Anzi, ci hanno pensato in ritardo. Addirittura sulla



## COMUNE DI BRONTE

legge si disquisiva che non poteva essere retroattiva. Cioè, dopo il 2013 chi incappava in questa situazione la casa era impignorabile. Se si aveva invece un procedimento antecedente al 2013, la casa poteva essere pignorabile. Però ci sono state delle sentenze che hanno ribaltato il tutto ed hanno reso questa legge anche retroattiva. Quindi, i cittadini devono stare attenti per debiti che si hanno nei confronti di privati o banche perché la casa può essere pignorata. L'impignorabilità della prima casa è una cosa positiva perché c'era una grossa speculazione. Si sa bene che in ogni crisi c'è chi si arricchisce ed il povero si impoverisce sempre di più. Oggi le multinazionali fanno affari d'oro. Chi oggi ha del contante a disposizione, può fare tutti gli affari di questo mondo a spese purtroppo di chi ha la necessità di mangiare, di pagare le tasse e quant'altro. Oggi, avere una liquidità di parecchie centinaia di migliaia di euro, ti consente di acquisire delle case che una volta non potevi acquisire. Si è creato in questo periodo di crisi uno scompensamento grandissimo che sta mettendo le nostre famiglie non solo sul lastrico, ma di vivere con una tensione tale di non serenità all'interno della famiglia. Già manca il lavoro, a casa si porta poco, non si riescono a pagare tutte le tasse, e poi magari ti vedi tolta una casa pignorata per cifre inferiori a 10 mila euro: case che avevano un valore anche di 120 mila euro. Poi il debito era stato innalzato e fino a 120 mila euro non si poteva pignorare. Finalmente la casa diventa impignorabile per Equitalia a tutti i livelli. La cosa importante è che il cittadino dimostri di essere residente in quella casa. Il cittadino che non paga le tasse è uno che non li può pagare perché gli evasori sono a certi livelli; non è certo il cittadino che ha solo una casa ed una famiglia. Io sono favorevole a questa proposta ma dico di informare i cittadini per stare attenti. Perché se uno è in affitto ed ha una sola casa, la casa di proprietà può essere pignorabile. Se la casa risulta di lusso, può essere pignorabile. A parte tutto, ripeto, se il debito è con la banca o con il privato, anche se è la prima casa può essere pignorata.”

### **Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.**

**Il Consigliere Sanfilippo:** “Questo rappresenta sicuramente un tema molto importante sulla prima casa; è quello che molti movimenti, anche a livello nazionale, stanno svolgendo al fine di avere il diritto alla prima casa. Io penso che tutti noi che siamo sensibili, dovremmo all'unanimità condividere queste iniziative nella speranza che poi vengano concretizzate in norme ben precise, anche di ordine costituzionale; perché da un lato lo Stato cerca di incentivare le famiglie, le coppie giovani, dando dei contributi per l'acquisto della prima casa, anche la Regione siciliana in passato ha fatto questa iniziativa a favore dei giovani, ma che poi non si cerca di tutelare l'ambito di un nucleo familiare che è la casa. Io anche a Bronte ho potuto notare negli anni passati, soprattutto per colpa di questa grave crisi occupazionale, ho potuto notare che qualche famiglia purtroppo perdendo il lavoro si è completamente sfasciata. Questa è la grave sintesi di quello che si può vedere anche, grazie a Dio non sono numerosissimi casi, magari hanno portato a certe azioni eclatanti che qualche esasperato in Italia ha fatto, ma ritengo che lo sfascio del nucleo familiare dipenda anche da questa crisi. Quindi di converso, non potere pagare il mutuo sulla prima casa sicuramente rappresenta il motivo della disgregazione della famiglia. Io sono contento che si parta con queste iniziative, nella speranza che non si perdano lungo la strada. Io ritengo che una famiglia che è in grave crisi, possa avere congelati i propri debiti. Questo è importante: avere congelati per il periodo in cui non si ha la possibilità di avere un reddito, avere congelati, ed a garanzia lo Stato deve intervenire sotto questo punto di vista; quindi mandiamo gli atti, insieme a queste mozioni allegate, dove chiediamo fortemente che una famiglia che subisce la perdita economica e non ha un minimo di reddito, possa avere congelati i propri debiti; Un differimento entro una determinata data; dopo uno o due anni, la banca interviene sulla casa espropriandola completamente e quindi mandando fuori casa una famiglia. Questo è capitato anche a Bronte dove ci sono alcuni esempi. Per questo io continuo ad insistere sul fatto che dobbiamo rimarcare questo elemento in questa mozione. Cioè fare in modo di sospendere completamente vista l'impossibilità delle famiglie quando non si ha la possibilità di avere un reddito. Questo malauguratamente dovrebbe capitare anche a qualcuno che prende la rendita della Regione siciliana di 5 mila euro, 4 mila dallo stato perché è stato parlamentare...; quindi può capitare anche a queste persone che in certi momenti si trovano ad essere e ad avere un reddito economico molto elevato e che dopo alcuni anni si può anche diventare poveri. Io condivido quello che hanno detto gli altri precedentemente.”



## COMUNE DI BRONTE

**Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.**

**Il Consigliere Triscari:** “Perché in questa risoluzione non aggiungiamo qualcosa di nostro? Anche per distinguerci dagli altri? Perché non mettiamo: <il cittadino che ha un debito con Equitalia, il cittadino è disponibile a pagarli se lo Stato gli dà un lavoro>. Cioè lo Stato gli garantisce il lavoro ed ogni mese gli defalca un tot. Se il cittadino non ha il lavoro, come può pagare? Poi, Presidente, se lei ricorda, oltre alla casa, a volte si pignoravano nelle aziende anche beni strumentali. Vediamo se tutti insieme possiamo aggiungere qualcosa.”

**Il vice Presidente:** “Ho letto la proposta che ricalca tutto quello che è stato detto. È una mozione esaustiva.”

**Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Spanò.**

**Il Consigliere Spanò:** “Presidente, io volevo fare notare due cose. La prima, sotto l’aspetto umano, morale, di solidarietà nei confronti delle persone più deboli; a mio avviso è validissima la proposta, però a volte dimentichiamo il ruolo che noi ricopriamo all’interno di un Ente. Dimentichiamo che esiste la Corte dei Conti che a volte bacchetta gli enti che agiscono sotto l’aspetto umano di solidarietà. Perché dico questo? Volevo solo citare come anche il Comune di Bronte si trova in questa situazione. Non so se lei ha avuto modo di leggere la pesante nota inviata dalla Corte dei Conti a questo Ente. Io l’ho letta tutta per ben due volte. Cosa dice la Corte dei Conti al Comune di Bronte? Per quale ragione hai concesso dei beni di proprietà comunale in comodato gratuito a dei soggetti! Da premettere che il Comune di Bronte, si evince dalla nota, che non ha neppure trasmesso nome e cognome dei beneficiari e le motivazioni che hanno portato a questa concessione di comodato ad uso gratuito. Questo è quello che leggo nella nota della Corte dei Conti. Questo modo di gestire il patrimonio comunale porta a delle conseguenze a carico degli amministratori. Sindaco, Assessori, e conseguentemente anche ai consiglieri comunali se adottano determinati atti, ha conseguenze di carattere economico patrimoniale a titolo personale. Cioè, la Corte dei Conti sta trasmettendo..., se lei vede il secondo punto dice < trasmettiamo questa delibera alla procura regionale della Corte dei Conti per tutto ciò che è di competenza>; tradotto in italiano, significa che se ci sono responsabilità di natura patrimoniale, se il Sindaco o l’Assessore hanno provocato un danno all’Ente, questa sezione della procura della Corte dei Conti cercherà di addebitare, sul suo conto personale patrimoniale, eventuali danni provocati all’Ente. Quindi, quando noi trattiamo questo Atto Deliberativo, è una mozione mi pare, dobbiamo secondo me valutare. Esiste una norma nazionale? Se esiste, è stata recepita dalla Regione siciliana? Se è stata recepita dalla Regione siciliana, noi cosa dobbiamo deliberare? Di contro, può essere una proposta alla Regione siciliana affinché venga recepita: sotto l’aspetto di proposta potremmo anche valutarla, ma se non c’è una norma che è stata validata, pubblicata, sulla Gazzetta ufficiale, che sia realmente operativa, noi non possiamo buttare fumo negli occhi dei cittadini facendo passare il messaggio che la prima casa non si pignora perché lo ha deciso il Sindaco del Comune di Bronte insieme ai consiglieri comunali. Non possiamo trasmettere questo messaggio. Diciamo chiaramente ai cittadini che è una proposta affinché ciò si trasformi in una norma. Noi fino ad oggi la casa, così come stanno le norme, anche la prima casa è pignorabile. A chi non paga le tasse, attualmente la legge impone anche l’iscrizione ipotecaria sulla propria casa di abitazione. Le faccio notare un’altra nota, Presidente, sempre della Corte dei Conti. Siamo un paese dove il 50% dei cittadini non paga le tasse locali, lo dice la Corte dei Conti: tradotto in numeri, significa che, se lei considera, fra spazzatura, tasse locali, siamo intorno ai 4-5 milioni di euro l’anno: metta la media degli ultimi 5 anni, circa 20 milioni di euro; su questa percentuale di mancato pagamento, significa che i cittadini ancora devono dare all’Ente Comune il 50% di 20 milioni di euro. Cioè, 10 milioni di euro, 20 miliardi delle vecchie lire. Sto esagerando? Facciamo 8 milioni, 6 milioni di euro? Ma lei, da amministratore di questo Comune, che mezzi ha attualmente se non quello di agire sui beni patrimoniali per cercare di incamerare anche 1 milione di euro? A lei, Presidente, le sembra corretto che deve tamponare il suo pagamento della tassa sulla spazzatura per conto di chi attualmente non paga..., a volte non tanto per difficoltà finanziaria ma per furberia. Ci sono casi reali di bisogno, ma a volte, e ricordo in passato, il Comune ha anche tamponato il pagamento di bollette enel, di spazzatura, con l’erogazione di contributi al fine di pagare. Quindi, da un lato ti riconosco un contributo, vai a pagare questo, non c’è stata mai una depenalizzazione dicendo che “hai bisogno e quindi non paghi.”. No. Quindi, facciamo attenzione a come parliamo, agli atti che portiamo e ai messaggi che poi vengono recepiti a



## COMUNE DI BRONTE

casa. Perché se tra di noi ci capiamo, poi c'è gente a casa che a volte fa finta di non capire; anche se capisce, perché qua stupido non c'è nessuno. Mi riferisco ai furbetti e non alle persone bisognose. Le persone bisognose, talmente rispettano la propria dignità che si fanno prestare i soldi per andare a pagare la bolletta. Invece, quelli che non pagano sono i furbacchioni, quelli che possibilmente hanno i soldi; ma siccome sanno che quella entrata è per il Comune..., pare che il Comune campi d'aria. Sembra che sia dovuto il non pagamento al Comune. Quindi, adesso questa è una proposta. Dobbiamo valutare i casi estremi. Ci sono stati casi, anche in Sicilia, un altro caso mi pare sia stato in Bulgaria; sa cosa ha fatto un cittadino che aveva l'unico immobile, in cui viveva lui e la sua famiglia, siccome le banche non volevano sentire ragioni..., ha preso una ruspa, ha caricato la casa su due mezzi e gliel'ha consegnata davanti alla sede della banca. È stato simpatico e triste perché realmente quel soggetto lo ha fatto, l'ha diroccata e gliel'ha consegnata dicendo loro < questo è il vostro bene >. L'accanimento eccessivo non ha senso. Chi mi ha preceduto ha citato il caso del pignoramento del bene strumentale che serve per l'attività aziendale; se si pignora, come si fa a lavorare? Anche se in Italia, mi pare, tutto ciò che è strumentale all'attività per legge è impignorabile. Ho vissuto situazioni di un cliente a cui purtroppo gli sono stati pignorati beni per 110 mila euro, però l'ufficiale giudiziario mano a mano che pignorava il bene faceva evidenziare quello che serviva all'attività in essere e quello che non serviva. Un valido ufficiale giudiziario ha pignorato beni per 110 mila euro, però con l'aiuto del debitore evidenziando tutto quello che non gli serviva in quel momento per la produzione dei suoi utili. Quindi, la legge in Italia tutela la impignorabilità dei beni che servono alla produzione di utili e al soddisfacimento del debito. Poi quei beni sono stati venduti e sono stati realizzati 4 mila euro; erano beni obsoleti che avevano un costo storico elevato, ma un costo di mercato pari a zero. Io tengo ad evidenziare di non fare passare il messaggio che nessuno deve pagare. Non è questo il concetto ed io inviterei, se possibile, di aggiungere, nell'eventualità di impignorabilità, di aggiungere una relazione dei servizi sociali che attesti se la famiglia versi in uno stato di disagio."

**Il vice Presidente:** "C'era il principio di cui diceva il Consigliere Spanò, cioè che l'ARS ha approvato la legge in tema di impignorabilità della prima casa, dei beni mobili e di quelli strumentali. Quindi, noi lo stiamo evidenziando. Se questa mozione sarà sostenuta, è giusto che poi abbracci un'intera sistema di situazioni sociali. Comunque, è tutto evidenziato. È un impegno. (Voce fuori microfono). Pongo adesso in votazione la proposta."

Consiglieri comunali presenti in aula n.11, assenti 9 (Gullotta, Calanna, Prestianni G., Lanzafame, Castiglione, Di Mulo, Fichera, Luca S., Cuzzumbo).

**Viene posta in votazione la proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.**

**Pertanto II CONSIGLIO COMUNALE**

**Con n. 11 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano**

**DELIBERA**

**Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.**

**Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il vice Presidente dichiara chiusa la seduta."**

La seduta consiliare è conclusa alle ore 12,55.

**Oggetto: Mozione/deliberazione, volta alla sensibilizzazione in ordine alle problematiche inerenti l'espropriazione della prima casa per mancato pagamento di debiti.**

**Premesso che:**

negli ultimi anni si registrano, in tutto il territorio nazionale, casi di suicidio di cittadini che hanno subito l'espropriazione della prima casa e/o dell'immobile destinato all'esercizio di una attività economica, per debiti a volte irrisori, anche quando questi costituiscano l'unico alloggio e l'unica opportunità per il basilare sostentamento della propria famiglia;

l'incalzare della crisi e le vigenti disposizioni di legge, inique e avulse dalla realtà, presumibilmente vedranno il ripetersi di queste tragedie familiari, determinando sempre più esclusione ed emarginazione sociale per i sopravvissuti, i quali non potranno più sopperire ai propri elementari fabbisogni:

**Considerato che:**

il sistema delle espropriazioni immobiliari, inoltre, appare in contrasto con qualsiasi norma di buonsenso e legalità, in quanto le indagini condotte da molte Procure hanno negli anni dimostrato come le aste pubbliche siano frequentate, oltre che da speculatori privi di scrupoli mossi dall'intento di lucrare sui drammi altrui, anche e soprattutto da personaggi e prestanome della criminalità organizzata.

**Atteso che:**

le espropriazioni più odiose ed inaccettabili colpiscono, ebbene, numerosi cittadini proprietari di un unico immobile di valore contenuto i quali, a causa delle contingenze economiche e dopo anni di comportamenti virtuosi, non sono più in grado di onorare un debito nei confronti dello Stato o di un istituto bancario, mentre può essere sottratto alla procedura di espropriazione un immobile ad uso abitativo che sia di ingente valore di mercato, comportando così una discriminazione ancora una volta a sfavore delle fasce più deboli;

tale stato di emergenza, soprattutto perché colpisce i più bisognosi, non può che riguardare gli organi di Governo comunale che, pur non potendo rimanere insensibili alle esigenze e istanze dei propri cittadini, non dispongono purtroppo delle risorse economiche per far fronte alle necessità abitative e all'assistenza delle famiglie che versano in stato di indigenza.

**Appreso che:**

anche nel territorio del Comune Bronte si verificano numerosi casi di espropriazione della prima casa, che colpiscono famiglie anche in presenza di figli minori;

**Considerato che:**

con la sentenza resa nella causa C-34/13, la Terza Sezione della Corte di Giustizia Ue si è pronunciata, il 10 settembre 2014, sull'interpretazione delle direttive 93/13/CEE, estende il blocco del pignoramento dell'abitazione principale – già previsto dal c.d. decreto «del fare» nei soli confronti dello Stato e del suo "braccio esecutivo" Equitalia – anche nei confronti dei privati, soprattutto banche e finanziarie;

con la sentenza del 12 settembre 2014, n.19270, anche la Suprema Corte di Cassazione ha contribuito ad ampliare la tutela del diritto alla prima casa stabilendone l'impignorabilità da parte di Equitalia, con estensione della validità della disposizione contenuta nel decreto «del fare» anche per i procedimenti in corso;

l'ARS ha approvato la Legge Voto "*Disposizioni in tema di impignorabilità della prima casa e dei beni mobili e immobili strumentali all'esercizio di imprese, arti e professioni e di riforma del sistema di riscossione esattoriale*", la quale dà concretamente una soluzione alle problematiche sopra esposte; spetta ora al Governo nazionale farsi carico di darle seguito e rispondere così alle richieste di aiuto, non più ignorabili, dei propri cittadini.

**Impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale**

affinché pongano in essere tutte le azioni di pressione di propria competenza dirette a sollecitare un intervento urgente degli Organi di Governo nazionale allo scopo di dar seguito al Disegno di Legge voto della Regione Sicilia sull'impignorabilità della prima casa e sollecitare i mezzi di comunicazione locali per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche sottese.



## COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL VICE PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



SGRO' ANDREA

PROIETTO SALVATORE

SAPIA MARIA TERESA

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

#### CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 20-02-2015 al 07-03-2015 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 03-03-2015

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);  
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

---